



NOTIZIARIO

di Informazione Sindacale

www.usip.it

Anno 2° Numero 036 / 15 giugno 2020 / 25ª Settimana

Sommario:

- BUON COMPLEANNO USIP 18 giugno 2019 - 18 giugno 2020. pg 01/02
- Congedo Ordinario 208° corso Allievi Agenti. - Criticità — Risposta. pg.03
- Le Morti silenziose. - Segreteria Provinciale di Nuoro- pg 04
- Concorso interno per titoli e superamento del successivo corso di formazione professionale, per la copertura di 2214 posti nella qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con decreto del Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza N.333-B/12.0.6.17 del 27 dicembre 2018 (Bando di Concorso). - Sedi disponibili. - Indicazione sedi di preferenza. pg 05/06
- D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, recante "Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza". Ipotesi di revisione. pg 07
- Voli aerei: nuove regole da lunedì 15 giugno 2020 pg 07
- Decreto del Capo della Polizia recante "Modalità attuative per il transito e l'accesso, mediante concorso interno, del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia nei Ruoli del Personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico Scientifica o Tecnica. pg 08
- Schema di Decreto Ministeriale recante modifiche al D.M 18 ottobre 2019, concernente la definizione dell'ordinamento e delle competenze dell'Ispezzione delle Scuole della Polizia di Stato". Informazione preventiva art. 25 - comma 2 - D.P.R. 164/2002. pg 09
- Come il Coronavirus ha cambiato il mondo della medicina. pg 10
- Indennità premiale Polizia postale anno 2018. pg 11
- Prova orale Concorso per 263 V. Isp ed eventuali scorrimenti graduatorie. Pg.11
- Coronavirus: «non ci sarà la seconda ondata» pg.12
- Quante persone in auto: regole da rispettare in macchina, moto e bici. pg.13

L'angolo dell'Esperto:

(34ª parte)

Pillole previdenziali

ANTICIPO TFS

Il punto

A cura di BURDO Franco

BUON COMPLEANNO U.S.I.P.

18 giugno 2019 - 18 giugno 2020

Ad un anno dalla costituzione dell'U.S.I.P.

Il 18 giugno di un anno fa, dopo un percorso di unità sindacale tra le OO.SS. della Polizia di Stato portatrici dei veri valori confederali UIL, nasceva l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti.

Un anno di duro lavoro, proprio così, e queste parole non sono l'esito di un mero atteggiamento autocelebrativo, poiché è ben risaputo che la nascita della nostra Organizzazione Sindacale è il frutto di sacrifici, di determinazione, di gran lavoro a testa bassa, nella consapevolezza che non era più rinviabile la necessità di dare definitiva concretezza al progetto di un'alternativa sindacale nuova, non solo nella denominazione ma soprattutto nei contenuti e nei modi di fare Sindacato, bisognava evidentemente passare dalle parole ai fatti in modo definitivo.

Ad un anno dalla nostra costituzione, possiamo senza ombra di dubbio dire che i fatti ci hanno dato ragione, in quanto l'U.S.I.P., unico soggetto sindacale all'interno della Polizia di Stato di riferimento della Confederazione UIL, è ormai una realtà concreta, riconosciuta sia all'interno della nostra categoria che all'esterno di essa, in riferimento al vasto mondo della rappresentanza sindacale, dell'associazionismo più in generale e del mondo politico.

Oggi l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti, sebbene sia ancora un Sindacato giovane, è rappresentato da ben dodici strutture di livello regionale e da quaranta strutture di livello provinciale, un risultato non facile da raggiungere, soprattutto in un momento storico in cui la crisi di rappresentanza degli ultimi anni continua a produrre effetti e riverberi negativi sul livello di credibilità del Sindacato, ma è proprio per tale motivo che la spinta motivazionale dei tanti nostri dirigenti sindacali, in direzione del positivo cambiamento, è stata talmente forte che oggi rivendichiamo con orgoglio il risultato raggiunto.

E' chiaro che quanto fatto fino ad oggi, non poteva di certo avere un reale sbocco se la Confederazione UIL, nelle persone dei suoi massimi responsabili, non avesse creduto e appoggiato sin dall'inizio il progetto U.S.I.P., non solo come unico Sindacato della Polizia di Stato di riferimento UIL, ma anche come soggetto sindacale facente parte del Dipartimento Sicurezza e Difesa costituito all'interno della Confederazione UIL,



composto da associazioni sindacali civili e militari, e nello specifico dall'Unione Sindacale Italiana Finanziari, dall'Unione Sindacale Italiana Carabinieri e dall'Unione Sindacale Militari; un grazie sincero va quindi al Segretario Generale UIL Carmelo Barbagallo, al Segretario Generale Aggiunto PierPaolo Bombardieri, al Tesoriere Nazionale UIL Benedetto Attili e al Responsabile Nazionale del Dipartimento Sicurezza e Difesa della UIL Sandro Colombi, tutti determinanti, ognuno per parte di competenza, al rilancio dei valori confederali UIL nel mondo della Sicurezza.

In questo anno di attività sindacale, l'U.S.I.P. ha portato avanti tante iniziative e battaglie sindacali che si sono distinte all'interno della nostra categoria, ricevendo riconoscimenti mediatici, ma soprattutto ricevendo riconoscimenti sinceri da parte dei colleghi che, probabilmente per la prima volta, hanno visto un Sindacato muoversi con sincera intenzione, nella direzione del reale perseguimento della tutela dei diritti dei lavoratori di Polizia.

Per fare qualche esempio qui di seguito ricordiamo alcune delle nostre principali battaglie che hanno avuto importanti riscontri mediatici e politici:

- il documento in cui, per dare concrete risposte al gravissimo problema dei suicidi tra le Forze dell'Ordine, è stato chiesto la realizzazione di centri di ascolto e reali forme di sostegno, a partire dalla revisione del famigerato art. 48;
- il documento in cui, visto la necessità di dare reale concretezza alla possibilità di carriera tanto decantata con il progetto di riordino, è stato chiesto lo scorrimento completo delle graduatorie degli idonei non vincitori dei vari concorsi interni, nonché, per altri concorsi interni non ancora conclusi, l'ampliamento dei posti previsti dal bando; un documento molto ampio che, analizzando ogni singola posizione concorsuale, ha messo in evidenza le storture e le ingiustizie subite nel corso degli anni, non solo dagli appartenenti alla Polizia di Stato ma anche da alcuni aspiranti poliziotti, e in quest'ultimo caso è stato specificatamente messo in risalto l'assurdo caso degli ormai famosi, loro malgrado, 455 idonei con riserva al concorso di allievi agenti;
- inoltre vogliamo anche ricordare tutti i documenti e le iniziative che, in questo periodo di emergenza sanitaria, sono state portate avanti dalla nostra Organizzazione Sindacale che, ai vari livelli, si è spesa con tutte le forze, non solo a garanzia della tutela della salute di tutti i poliziotti ma anche attraverso la donazione di mascherine chirurgiche, come segno concreto di sostegno a tutti i colleghi esposti in prima linea.

Queste sono solo alcune delle iniziative sindacali portate avanti dall'U.S.I.P., diciamo forse le più rappresentative del nostro *modus operandi*, che fanno comprendere bene la determinazione con cui viene portata avanti la nostra azione sindacale; un modo di agire che ha riguardato tutti i livelli rappresentativi del nostro Sindacato, ogni singolo dirigente sindacale dell'U.S.I.P., durante quest'anno, ha dimostrato una grande caparbia d'azione che sul territorio ci ha sicuramente aiutati a distinguerci per competenza e trasparenza, e di questo non possiamo che esserne orgogliosi.

Certo, la strada è ancora lunga, ma se il buongiorno si vede dal mattino, si profila all'orizzonte una realtà sindacale capace di affrontare le nuove sfide, con il tratto distintivo di chi vuole essere protagonista di un serio cambio culturale, a beneficio di una rinnovata credibilità del Sindacato all'interno della Polizia di Stato, e, ad onor del vero, il lavoro fin qui svolto, come singola Organizzazione Sindacale, ma anche il lavoro collaborativo fin qui svolto come componente della Federazione FSP, va proprio in questa direzione, nella ferma convinzione che solo attraverso onestà intellettuale, trasparenza e chiarezza d'intenti, si potrà finalmente dar vita ad una nuova positiva stagione sindacale all'interno della Polizia di Stato.

Ancora grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla nascita di questo bellissimo progetto, grazie ad ogni singolo dirigente sindacale e ad ogni singolo simpatizzante che ha creduto fortemente alla realizzazione di questo sogno, tanti auguri a noi tutti, tanti auguri all'Unione Sindacale Italiana Poliziotti.

Il Segretario Generale U.S.I.P.
Vittorio COSTANTINI



Congedo Ordinario 208° corso Allievi Agenti. - Criticità -

Al Direttore Centrale Istituti di Istruzione
Dott.ssa Maria Luisa Pellizzari

Gentilissima Dott.ssa Maria Luisa Pellizzari,

giungono notizie alla nostra Organizzazione Sindacale riguardante una presunta disparità di trattamento, in merito al computo del congedo ordinario dei frequentatori del 208° corso allievi Agenti, recentemente conclusosi.

Invero, si è avuto modo di appurare tale disparità, solo adesso che i dipendenti in questione, finito il corso, hanno raggiunto le loro previste destinazioni, e cioè nel momento in cui le varie Scuole di provenienza hanno inviato il conteggio del congedo ordinario di ogni singolo Agente agli uffici di destinazione.

Nel merito, risulta che gli Agenti che hanno frequentato il corso nella Scuola di Spoleto e nella Scuola di Vibo Valentia, hanno avuto conteggiato, rispettivamente, 3 giorni e 4 giorni in meno di congedo ordinario rispetto alla Scuola di Alessandria, ciò, probabilmente, è da addebitare ad una diversa modalità di applicazione di eventuali disposizioni ministeriali, relative al periodo di chiusure delle Scuole durante il periodo Pasquale.

Ciò posto, e in considerazione che il Superiore Ministero avrà in merito, certamente, impartito uguali disposizioni a tutte le Scuole interessate al corso Allievi Agenti in oggetto indicato, l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti chiede un Suo autorevole intervento al fine di fare definitiva chiarezza sulla questione prospettata, onde restituire parità di trattamento a tutti i giovani colleghi già frequentanti il 208° corso Allievi Agenti.

In attesa di un cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.



RISPOSTA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Congedo ordinario 208° corso di formazione per allievi agenti della Polizia di Stato.
Criticità.

AL SEGRETARIO GENERALE
UNIONE SINDACALE ITALIANA POLIZIOTTI
nazionale@usip.it

e.p.c.

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

ROMA

In riferimento alla nota datata 8 giugno u.s. si comunica che sono state contattate le direzioni delle scuole ove si è svolto il corso in oggetto indicato e si è avuta assicurazione che nel conteggio dei giorni di congedo ordinario spettanti a ciascuno sono state o saranno esclusi i giorni di congedo ordinario del periodo pasquale.

Si segnala, ad ogni buon fine, che alcune posizioni potrebbero diversificarsi in ragione del possibile impiego in servizi di rappresentanza effettuati in sede nelle giornate di sabato o domenica recuperati nel periodo pasquale.

Il Direttore del Servizio Corsi
S. Fascina

LE MORTI SILENZIOSE

La Segreteria Provinciale U.S.I.P., "Unione Sindacale Italiana Poliziotti", esprime profonda tristezza per l'attuale situazione connessa all'escalation di suicidi che attanaglia gli appartenenti alle forze di Polizia. Dai dati visibili a tutti, dal 2009 al 2014, si evincono un numero pari a 62 suicidi, per quanto concerne la Polizia di Stato, 92 nell'Arma dei Carabinieri, il dato riferito alla Guardia di finanza è di 45 casi, 47 nel Corpo di polizia penitenziaria e 8 nel Corpo forestale dello Stato, calcolando che nella sola Polizia di Stato vi sono stati, solo nel 2015, 12 casi e nel 2016 ben 9.

Non dimentichiamo, inoltre, che questa cruda realtà si vive anche tra gli appartenenti delle polizie locali e municipali che, dal 2014 registrano ben 43 suicidi, 34 tra il 2015 e il 2016, 28 nel 2017 e 29 nel 2018. Poi un successivo picco nel 2019. Le polizie locali o municipali registrano il più alto tasso di suicidi femminili: il 52,6%.

Infatti, i corpi di polizia locale accolgono il 36% di donne in divisa, un dato molto più alto rispetto alle altre forze dell'ordine. Di questo problema le amministrazioni stanno indagando da tempo; bisogna capire, infatti, perché tra poliziotti, carabinieri e militari il tasso di suicidi è più elevato rispetto ad altri settori.

In tal senso il 2019 è stato un anno devastante per le Forze Armate e di Polizia con 69 suicidi. Incubo che sembra non aver fine, basti pensare che, dall'inizio del 2020, si sono avuti ben 25 casi di suicidi tra le divise e 5 nella sola Polizia di Stato.

Ci vorrebbe, in quest'ambito, maggiore assistenza psicologica nei confronti degli appartenenti delle Forze dell'Ordine, più sostegno ed ausilio sulla salute psico-fisica del personale in divisa, impiegato spesso in situazioni ad alto rischio.

È difficile, per coloro che non svolgono questo lavoro, avere l'idea che gli operatori di Polizia siano esposti, di continuo, ad eventi traumatici o stressanti nello svolgimento del loro lavoro. Nell'attività di Polizia, gli operatori possono vivere il cosiddetto stress

traumatico secondario che, al dire di personale specializzato in materia, può definirsi il conseguenziale adattamento emotivo e comportamentale di un evento traumatico accaduto o la somatizzazione di stress e problemi altrui, conseguenza di aiuti o tentativi di aiuto nei confronti di persone traumatizzate o sofferenti.

Inoltre, numerosi studi e ricerche hanno mostrato che il 40% degli uomini in divisa, oggetto di indagine, soffre fortemente di stress rispetto ad altre professioni. Due studiosi della materia, Leonard e Alison, nel 1999, hanno sostenuto che i sintomi di stress, in seguito all'esposizione di situazioni traumatiche, possono continuare per lungo tempo e includono senso di colpa, ansia, depressione, disturbi del sonno, pensieri intrusivi, compromissione delle abilità di coping, rabbia.

Diversi studi parlano del BURNOUT, termine caratterizzato da sindrome tipica delle helping professions, atteggiamento distante e freddo, quasi cinico, con i propri utenti, che si attiene ad una realizzazione strettamente professionale escludendo il lato emotivo.

Secondo l'autrice Mayhew il burnout può avere molte conseguenze negative nella vita di un poliziotto, quali dimissioni, depressione, divorzio e anche suicidio. L'autrice sostiene che gli indicatori del burnout di un poliziotto comprendono: irritabilità, difficoltà nella concentrazione, insonnia senso di fatica generalizzato.

Ecco perché, oltre a dare alle Forze di Polizia gli strumenti adeguati per fronteggiare determinate situazioni, salvaguardando la propria incolumità, si dovrebbe riflettere anche sulle soluzioni consone a questo problema per far sì che il numero di suicidi si riduca (dati alla mano dimostrano che questi sono pari a quelli delle vittime del dovere).

L'80% di tali gesti è stato compiuto, tra l'altro, con la pistola d'ordinanza.

L'U.S.I.P., a tal proposito, vuole lanciare un grido d'allarme nella speranza che questo fenomeno non continui ad essere ignorato e sottovalutato dalle istituzioni tutte, che spesso lo associano a conseguenze legate a problemi personali. Tale fenomeno, sempre tenuto ai margini e, dalle volte, ignorato, non è facile da capire a cosa sia legato; non dimentichiamo il continuo impegno dei colleghi dei vari corpi di Polizia nella lotta, in prima linea, contro la microcriminalità e le organizzazioni Mafiose in continuo aumento.

Queste vicende non passeranno inosservate agli occhi di questa Segreteria Provinciale che, insieme a tutti i suoi appartenenti e, con il continuo e costante appoggio della stessa Segreteria Nazionale, porterà, nelle sedi opportune, a discutere di una situazione ormai non più propugnabile, sperando in un forte interessamento da parte del Capo della Polizia Prefetto GABRIELLI, il quale ha dimostrato, già con i fatti, di voler portare alla ribalta le condizioni in cui versano tutti gli appartenenti delle Forze di Polizia.

I colleghi che vivono questa realtà non vanno emarginati o esclusi dalla loro professionalità ma tutelati e aiutati, con le dovute figure professionali competenti, a superare questo scoglio senza perdere la loro dignità o il loro lavoro, senza sminuirli nella loro professione ma supportandoli in ciò che necessitano.



Il Segretario Generale Provinciale USIP Nuoro
GIUMMO Paolo



CONCORSO INTERNO PER TITOLI E SUPERAMENTO DEL SUCCESSIVO CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LA COPERTURA DI 2214 POSTI NELLA QUALIFICA DI VICE SOVRINTENDENTE DEL RUOLO DEI SOVRINTENDENTI DELLA POLIZIA DI STATO, INDETTO CON DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIADIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA N.333-B/12.0.6.17 DEL 27 DICEMBRE 2018 (BANDO DI CONCORSO). - SEDI DISPONIBILI. - INDICAZIONE SEDI DI PREFERENZA.

IL CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA NOMINA ALLA QUALIFICA DI VICE SOVRINTENDENTE DI CUI ALL'OGGETTO, CORRISPONDENTE ALL'ANNUALITA' 2017, SI SVOLGERA' SECONDO LE MODALITA' RIPORTATE DALLA CIRCOLARE DELLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE N.0011731 DEL 1° GIUGNO 2020. IN ATTUAZIONE DELL' ART.8 DEL BANDO DI CONCORSO IN PREMessa, SI COMUNICA CHE LE ASSEGNAZIONI DEI VINCITORI AI VARI UFFICI VERRANNO EFFETTUATE SECONDO IL SEGUENTE PIANO DI RIPARTIZIONE PROVINCIALE, IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DEL MEDESIMO DECRETO:



AGRIGENTO	N. 55
ALESSANDRIA	N. 69
ANCONA	N. 96
AOSTA	N. 51
AREZZO	N. 51
ASCOLI PICENO	N. 39
ASTI	N. 27
AVELLINO	N. 43
BARI	N. 186
BELLUNO	N. 48
BENEVENTO	N. 29
BERGAMO	N. 91
BIELLA	N. 43
BOLOGNA	N. 294
BOLZANO	N. 87
BRESCIA	N. 101
BRINDISI	N. 23
CAGLIARI	N. 137
CALTANISSETTA	N. 36
CAMPOBASSO	N. 19
CASERTA	N. 47
CATANIA	N. 125
CATANZARO	N. 77
CHIETI	N. 23
COMO	N. 52
COSENZA	N. 54
CREMONA	N. 56
CROTONE	N. 21
CUNEO	N. 66
ENNA	N. 54
FERMO	N. 30
FERRARA	N. 46
FIRENZE	N. 234
FOGGIA	N. 61
FORLI CESENA	N. 35

FROSINONE	N. 35
GENOVA	N. 320
GORIZIA	N. 49
GROSSETO	N. 41
IMPERIA	N. 84
ISERNIA	N. 16
L'AQUILA	N. 50
LA SPEZIA	N. 54
LATINA	N. 16
LECCE	N. 0
LECCO	N. 43
LIVORNO	N. 101
LODI	N. 41
LUCCA	N. 74
MACERATA	N. 28
MANTOVA	N. 38
MASSA CARRARA	N. 62
MATERA	N. 20
MESSINA	N. 89
MILANO	N. 912
MODENA	N. 58
MONZA BRIANZA	N. 43
NAPOLI	N. 710
NOVARA	N. 83
NUORO	N. 168
ORISTANO	N. 52
PADOVA	N. 58
PALERMO	N. 392
PARMA	N. 74
PAVIA	N. 90
PERUGIA	N. 59
PESARO URBINO	N. 51
PESCARA	N. 29
PIACENZA	N. 30
PISA	N. 73

PISTOIA	N. 56
PORDENONE	N. 15
POTENZA	N. 43
PRATO	N. 56
RAGUSA	N. 51
RAVENNA	N. 48
REGGIO CALABRIA	N. 127
REGGIO EMILIA	N. 56
RIETI	N. 24
RIMINI	N. 43
ROMA	N. 664
ROVIGO	N. 55
SALERNO	N. 63
SASSARI	N. 129
SAVONA	N. 63
SIENA	N. 45
SIRACUSA	N. 93
SONDRIO	N. 42
TARANTO	N. 74
TERAMO	N. 20
TERNI	N. 31
TORINO	N. 528
TRAPANI	N. 108
TRENTO	N. 41
TREVISO	N. 43
TRIESTE	N. 122
UDINE	N. 73
VARESE	N. 92
VENEZIA	N. 223
VERBANIA	N. 65
VERCELLI	N. 42
VERONA	N. 90
VIBO VALENTIA	N. 19
VICENZA	N. 42
VITERBO	N. 11

IL PREDETTO PIANO DI RIPARTIZIONE, CORRISPONDENTE ALLA CARENZA ORGANICA DELRUOLO DEI SOVRINTENDENTI, INDIVIDUA PER OGNI PROVINCIA I POSTI DISPONIBILI PER LE ASSEGNAZIONI DEI VINCITORI DEL CONCORSO. I DIPENDENTI CHE CON DECRETO MINISTERIALE N.333/B/120.6, 18 DEL 5 GIUGNO 2020, SONO STATI DICHIARATI VINCITORI DELLE DUE PROCEDURE CONCORSUALI, FREQUENTERANNO IL 280 CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA NOMINA ALLA QUALIFICA DI VICE SOVRINTENDENTE. IL CORSO DI FORMAZIONE SARA' SUDDIVISO IN QUATTRO CICLI, CON AVVIO IN ORDINE DI GRADUATORIA CON LE SE-

GUENTI MODALITA':

- 1° CICLO, DA T A DI INIZIO 6 LUGLIO 2020, AL QUALE PARTECIPERANNO ESCLUSIVAMENTE I VINCITORI DELLA PROCEDURA RISERVATA AGLI ASSISTENTI CAPO;

I VINCITORI DELLA PROCEDURA PER GLI ASSISTENTI ED AGENTI CON ALMENO 4 ANNI DI EFFETTIVO SERVIZIO, VERRANNO AVVIATI AI SUCCESSIVI CICLI, CON PREVENTIVA COMUNICAZIONE TRAMITE UFFICIO DI APPARTENENZA:

- 2° CICLO, CON INIZIO PROGRAMMATO DAL 31 AGOSTO 2020 AL 6 SETTEMBRE 2020;

- 3° CICLO, CON INIZIO PROGRAMMATO DAL 7 AL 13 SETTEMBRE 2020

- 4° CICLO, CON INIZIO PROGRAMMATO DAL 14 AL 20 SETTEMBRE 2020;

I DIPENDENTI RISULTATI VINCITORI DI UNA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI, FREQUENTATORI DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ACCESSO ALLE QUALIFICHE INIZIALI DI ALTRI RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE, DOVRANNO ESERCITARE IL DIRITTO DI SCELTA, DANDONE FORMALE COMUNICAZIONE ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE - SERVIZIO SOVRINTENDENTI ASSISTENTI E AGENTI (A MEZZO P.E.C. : DIPPS,333D,SERVSOVRASSAG,RM@PECPS.INTERNO.IT) ENTRO E NON OLTRE IL 14 GIUGNO 2020.

SCELTA DELLE SEDI

ENTRO IL 14 GIUGNO 2020, I DIPENDENTI DICHIARATI VINCITORI DELLE DUE PROCEDURE CONCORSUALI, DOVRANNO ESPRIMERE LE SEDI DI PREFERENZA AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE, SECONDO LE MODALITÀ DI SEGUITO RIPORTATE. LA SCELTA DELLE SEDI DI PREFERENZA DOVRÀ ESSERE EFFETTUA T A COMPILANDO UN MODULO CHE SARÀ MESSO A DISPOSIZIONE DEGLI INTERESSATI SUL PORTALE "HTTPS://CVS.CEN.POLIZIADISTATO.IT", AL QUALE SI POTRÀ ACCEDERE, DALL' 8 GIUGNO 2020 A TUTTO IL 14 GIUGNO 2020, AUTENTICANDOSI CON LE MEDESIME CREDENZIALI NECESSARIE PER L'ACCESSO AL PORTALE "DOPPIA VELA" (USER= PERID E PASSWORD). SECONDO LE INDICAZIONI GIÀ FORNITE CON CIRCOLARE N.333-D,D/9807,C.7.26 DEL 7 SETTEMBRE 2015, CHE SI ALLEGA ALLA PRESENTE. I MODULI SARANNO DIFFERENZIATI A SECONDA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE PER LA QUALE SI È RISULTATI VINCITORI: QUELLA RISERVATA AGLI ASSISTENTI CAPO E QUELLA PER GLI ASSISTENTI ED AGENTI CON ALMENO 4 ANNI DI EFFETTIVO SERVIZIO. UNA VOLTA EFFETTUATO IL LOGIN I DIPENDENTI ACCEDERANNO AD UN MODULO NEL QUALE SARANNO GIÀ RIPORTATI I LORO DATI ANAGRAFICI. SI SPECIFICA CHE DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE PREVISTO NON SARÀ PIU' POSSIBILE APPORTARE INSERIMENTI O MODIFICHE E GLI INTERESSATI, DAL GIORNO SUCCESSIVO, POTRANNO STAMPARE UNA RICEVUTA DEL MODULO COMPILATO. AI FINI DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE, E' NECESSARIO CHE TUTTI I VINCITORI ACCEDANO AL PREDETTO PORTALE, COMPRESI COLORO CHE INTENDONO MANIFESTARE LA VOLONTÀ DI PERMANERE NELLA MEDESIMA SEDE.

A - PROCEDURA RISERVATA AGLI ASSISTENTI CAPO; GLI ASSISTENTI CAPO RISULTATI VINCITORI DELLA PROCEDURA LORO RISERVATA, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.8 DEL DECRETO IN OGGETTO, POSSONO CHIEDERE DI CAMBIARE SEDE E, NELL'AMBITO DELLE DISPONIBILITÀ DI SEDE PREVISTE, SARANNO TRASFERITI A DOMANDA NELLA SEDE DESIDERATA, NEL RISPETTO DELLA GRADUATORIA DEL CONCORSO E FACENDO, COMUNQUE, SALVI I DIRITTI DEI VINCITORI DELLA PROCEDURA PER GLI ASSISTENTI ED AGENTI CON ALMENO 4 ANNI DI EFFETTIVO SERVIZIO, GIÀ IN SERVIZIO IN QUELLA SEDE. SI PRECISA CHE LA COMPILAZIONE DEL MODULO SARÀ CONSIDERATA DOMANDA DI TRASFERIMENTO. IN MANCANZA DI DISPONIBILITÀ DI POSTI NELLA SEDE RICHIESTA, GLI ASSISTENTI CAPO CONSERVERANNO IL DIRITTO A PERMANERE IN QUELLA IN CUI PRESTANO SERVIZIO. IL MODULO PREDISPOSTO PER I VINCITORI DELLA PROCEDURA RISERVATA AGLI ASSISTENTI CAPO PREVEDE DUE OPZIONI: 1) SCELTA DI A VV ALERSI DEL DIRITTO DI CUI ALL'ART.8 DEL BANDO DI CONCORSO; 2) RICHIESTA DI ESSERE TRASFERITO, A DOMANDA, AD ALTRA SEDE. SI PRECISA CHE AL MOMENTO DELL' ACCESSO IL SISTEMA RISULTERÀ GIÀ IMPOSTATO SULL'OPZIONE 1), QUALORA IL DIPENDENTE SELEZIONI L'OPZIONE 2) IL SISTEMA CONSENTIRÀ DI INDICARE, TRAMITE MENU' A TENDINA, UN MASSIMO DI IO PROVINCE NELLE QUALI RICHIEDERE DI ESSERE TRASFERITO. IL MODULO PREVEDE, ALTRESI', UN CAMPO NOTE A TESTO LIBERO DA COMPILARE, OVE RITENUTO, PER OGNI ALTRA COMUNICAZIONE INERENTE L'ASSEGNAZIONE.

B - PROCEDURA PER ASSISTENTI ED AGENTI CON ALMENO 4 ANNI DI EFFETTIVO SERVIZIO: IL PERSONALE VINCITORE DI TALE PROCEDURA VERRÀ ASSEGNATO SEGUENDO LA GRADUATORIA DI MERITO, SULLA BASE DELLE IO (DIECI) PROVINCE SELEZIONATE IN ORDINE DI PREFERENZA SECONDO LE MODALITÀ DESCRITTE. SI RAPPRESENTA CHE VERRÀ DATA PRECEDENZA ASSOLUTA, FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI PER OGNI PROVINCIA, A COLORO CHE INDICHERANNO COME PRIMA PROVINCIA DI PREFERENZA QUELLA NELLA QUALE ATTUALMENTE PRESTANO SERVIZIO. COLORO CHE NON INDICHERANNO COME PRIMA LA PROVINCIA NELLA QUALE PRESTANO GIÀ SERVIZIO E PRESSO LA QUALE, IN BASE ALLA POSIZIONE IN GRADUATORIA, AVREBBERO DIRITTO A PERMANERE, SARANNO ASSEGNATI, A DOMANDA, DOPO AVER SODDISFATTO LE RICHIESTE RELATIVE ALLA PROCEDURA DELL'ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO, SECONDO L'ORDINE DI GRADUATORIA DEL CONCORSO. SI RIBADISCE CHE LA COMPILAZIONE DEL MODULO SARÀ CONSIDERATA DOMANDA DI TRASFERIMENTO. ANCHE TALE MODULO PREVEDE UN CAMPO NOTE A TESTO LIBERO DA COMPILARE, OVE RITENUTO, PER OGNI ALTRA COMUNICAZIONE INERENTE L'ASSEGNAZIONE.

COMUNICAZIONE DELLE SEDI DI ASSEGNAZIONE E RINUNCIA DEI VINCITORI DELLA PROCEDURA RISERVATA AGLI ASSISTENTI CAPO

IN DATA 24 GIUGNO 2020 SARÀ COMUNICATA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI APPARTENENZA LA SEDE E L'UFFICIO DI ASSEGNAZIONE, DETERMINATI CON I CRITERI SOPRA ILLUSTRATI, CON L'AVVISO CHE ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 1° LUGLIO 2020 POTRÀ ESSERE ESERCITATO IL DIRITTO DI RINUNCIA ALLA FREQUENZA DEL CORSO, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.2, COMMA I, LETTERA E)BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.95 DEL 29 MAGGIO 2017, ALL'ASSEGNAZIONE ED ALLA CONSEGUENTE NOMINA A VICE SOVRINTENDENTE DELLA POLIZIA DI STATO, CHE DOVRÀ ESSERE SUCCESSIVAMENTE INOLTATA TRAMITE L'UFFICIO DI APPARTENENZA AL SEGUENTE INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA: DIPPS.333D.SERVSOVRASSAG.RM@PECPS.INTERNO.IT. SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA CITATA NORMATIVA VIGENTE, I POSTI NON ASSEGNATI A SEGUITO DI RINUNCE SARANNO ATTRIBUITI AI DIPENDENTI, PARTECIPANTI ALLA MEDESIMA PROCEDURA DEL SOGGETTO CHE HA FORMULATO LA RINUNCIA, UTILMENTE COLLOCATI NELLA RELATIVA GRADUATORIA.

COMUNICAZIONE DELLE SEDI DI ASSEGNAZIONE E RINUNCIA DEI VINCITORI DELLA PROCEDURA PER ASSISTENTI ED AGENTI CON ALMENO 4 ANNI DI EFFETTIVO SERVIZIO

IN DATA 17 LUGLIO 2020 SARÀ COMUNICATA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI APPARTENENZA LA SEDE E L'UFFICIO DI ASSEGNAZIONE, DETERMINATI CON I CRITERI SOPRA ILLUSTRATI, CON L'AVVISO CHE ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 24 LUGLIO 2020 POTRÀ ESSERE ESERCITATO IL DIRITTO DI RINUNCIA ALLA FREQUENZA DEL CORSO, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.2, COMMA I, LETTERA E)BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.95 DEL 29 MAGGIO 2017, ALL' ASSEGNAZIONE ED ALLA CONSEGUENTE NOMINA A VICE SOVRINTENDENTE DELLA POLIZIA DI STATO, CHE DOVRÀ ESSERE SUCCESSIVAMENTE INOLTATA TRAMITE L'UFFICIO DI APPARTENENZA AL SEGUENTE INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA: DIPPS.333D.SERVSOVRASSAG.RM@PECPS.INTERNO.IT. SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA CITATA NORMATIVA VIGENTE, I POSTI NON ASSEGNATI A SEGUITO DI RINUNCE SARANNO ATTRIBUITI AI DIPENDENTI, PARTECIPANTI ALLA MEDESIMA PROCEDURA DEL SOGGETTO CHE HA FORMULATO LA RINUNCIA, UTILMENTE COLLOCATI NELLA RELATIVA GRADUATORIA. COLORO CHE NELLA COMPILAZIONE DEI MODULI PER LA SCELTA DELLE SEDI E/O PER LA RINUNCIA DOVESSERO RICONTRARE DIFFICOLTÀ TECNICHE, POTRANNO CONTATTARE IL SERVIZIO SOVRINTENDENTI, ASSISTENTI ED AGENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE, AI NUMERI TELEFONICI:

0646575662 - 0646575666 - 0646575669 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, NEGLI ORARI 8,00/14,00 E 15,00/18,00).

D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, recante "Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza". Ipotesi di revisione.

L'Ufficio per le relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza con nota nr.555/RS/RS/01/47/288 datato 12 giugno 2020 ha comunicato ai Segretari nazionali dei Sindacati più rappresentativi che facendo riferimento all'incontro in videoconferenza del 15 aprile scorso, in cui sono state condivise alcune preliminari riflessioni per la definizione di un novellato sistema valoriale, quale premessa teorica per la revisione del Regolamento in oggetto, e stimolate osservazioni e proposte da parte delle SS.LL. al fine di acquisire ulteriori spunti di valutazione utili a raffinare le linee di intervento illustrate. Atteso che, ad oggi, nessun documento è pervenuto al riguardo e stante la necessità di procedere all'elaborazione di un possibile impianto normativo, si rinnova la richiesta di eventuali contributi, da far pervenire entro il 26 giugno p.v ..



Voli aerei: nuove regole da lunedì 15 giugno 2020

Le compagnie potranno riempire tutti i posti, ma dovranno osservare delle norme severe sull'imbarco. Cosa cambia per i passeggeri nel terminal e a bordo.

Alla fine, l'hanno spuntata le **compagnie aeree**. Avevano avvertito che non sarebbe stato possibile ridurre il numero dei passeggeri a bordo senza conseguenze da un punto di vista economico sui biglietti e sull'organico. Avevano minacciato di abbandonare qualche hub italiano, mettendo in ginocchio l'indotto che gira attorno agli aeroporti (negozi, alberghi, bar).

Ora, con il nuovo Dpcm firmato da Giuseppe Conte, che entrerà in vigore da lunedì 18 giugno, cambiano di nuovo le **regole per il trasporto aereo**, a beneficio soprattutto dei vettori: gli aeromobili potranno viaggiare **a pieno carico**, senza lasciare dei posti liberi per garantire la distanza minima di sicurezza come, invece, succede ad esempio sui treni. In cambio, la compagnia dovrà garantire il continuo **ricambio d'aria**, i passeggeri dovranno **cambiare la mascherina** ogni 4 ore e non si potrà portare in cabina un **bagaglio di grandi dimensioni**, per agevolare le operazioni di imbarco ed evitare affollamenti in corridoio. Bisognerà vedere se questa concessione, per niente insignificante, comporterà la rinuncia ai tagli del personale e ai rincari dei biglietti.



Il continuo ricambio d'aria, i passeggeri dovranno cambiare la mascherina ogni 4 ore e non si potrà portare in cabina un bagaglio di grandi dimensioni, per agevolare le operazioni di imbarco ed evitare affollamenti in corridoio. Bisognerà vedere se questa concessione, per niente insignificante, comporterà la rinuncia ai tagli del personale e ai rincari dei biglietti.

E mentre sull'aereo (specialmente su quelli low cost) si potrà viaggiare ammassati, nei **terminal** occorrerà ancora osservare la **distanza** interpersonale di un metro, così come nei bus navetta che portano i passeggeri fino all'aeroplano. Sarà obbligatoria la **misurazione della temperatura** prima di salire a bordo: chi avrà più di 37,5° resterà a terra. Inoltre, si legge sul Dpcm, «dovranno essere disciplinate individualmente le salite e le discese dall'aeromobile e la collocazione al posto assegnato al fine di **evitare contatti stretti tra i passeggeri** nella fase di movimentazione». Probabilmente, chi ha scritto questo testo è abituato a viaggiare in prima classe con le compagnie di bandiera e ignora che su un aereo di un vettore low cost si vola gomito a gomito con il passeggero seduto accanto. Altro che evitare «contatti stretti» se verrà consentito di riempire l'apparecchio.

Tra le altre disposizioni del decreto, l'obbligo di **autocertificare** al momento del **check-in** online o in aeroporto o, comunque, prima dell'imbarco, di non avere avuto contatti stretti con persone affette da **coronavirus** negli ultimi due giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo la loro insorgenza. Sarà, infine, obbligatorio, per la **tracciabilità dei contatti**, comunicare alla compagnia aerea e all'Autorità sanitaria territoriale competente l'eventuale comparsa di **sintomi da Covid-19** entro otto giorni dall'arrivo a destinazione.

DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIA-RECANTE "MODALITÀ. ATTUATIVE PER IL TRANSITO E L'ACCESSO, MEDIANTE CONCORSO INTERNO, DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO CHE ESPLETA FUNZIONI DI POLIZIA NEI RUOLI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO CHE ESPLETA ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICA O TECNICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERE AAAA·BIS), AAAA·TER), AAAA·QUATER) E AAAA·QUINQUIES), DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MAGGIO 2017, N. 95"

CAPO 1

Modalità attuative per il transito e l'accesso, mediante concorso interno, del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia nei ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico scientifica o tecnica.

Articolo 1

Ambiti di applicazione

a) il transito, a domanda, negli anni dal 2020 al 2023, del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, appartenente ai ruoli degli agenti ed assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori, con un'età non inferiore a 50 anni alla data di presentazione della domanda, nella corrispondente qualifica dei ruoli del personale che espleta attività tecnico- scientifica o tecnica, con assegnazione, rispettivamente, nei settori del supporto logistico e del supporto logistico-amministrativo;

b) il transito, a domanda, entro l'anno 2020, del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia appartenente ai ruoli degli agenti e assistenti e dei sovrintendenti e degli ispettori, privo del titolo di abilitazione per l'esercizio della professione sanitaria, in possesso di una esperienza di almeno cinque anni nel settore sanitario, nella corrispondente qualifica dei ruoli tecnici dei settori di supporto logistico e logistico amministrativo;

c) lo svolgimento di un concorso interno, per titoli, da bandire entro il 30 giugno 2020, per l'accesso alla qualifica di vice ispettore tecnico della Polizia di Stato per l'impiego nel settore di supporto logistico amministrativo, riservato al personale dei ruoli dei sovrintendenti e dei sovrintendenti tecnici, anche se privo del titolo di abilitazione per l'esercizio della professione sanitaria, purché in possesso di una esperienza di almeno cinque anni nel settore sanitario;

d) le modalità di svolgimento dei corsi di formazione e qualificazione professionale, anche con modalità telematiche, cui avviare i vincitori delle procedure di cui alle lettere a), b) e c).

Articolo 2

Determinazione dei contingenti massimi annuali per ciascuna procedura di transito e per il Concorso interno

1 Agli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1 lettera *aaaa-quinquies*), del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, per l'anno 2020, il contingente massimo annuale dei posti disponibili per i transiti di cui all'articolo 1. lettere a) e h) e per il concorso di cui alla lettera c) del medesimo articolo è determinato in 564 unità, pari alla somma delle aliquote del 10% della dotazione organica dei ruoli degli agenti ed assistenti tecnici dei sovrintendenti tecnici e degli ispettori tecnici. Il contingente è ripartito secondo le seguenti modalità:

a) per la procedura di transito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a):

- 1) 95 posti nel ruolo degli agenti e assistenti tecnici;
- 2) 92 posti nel ruolo dei sovrintendenti tecnici;
- 3) 30 posti nel ruolo degli ispettori tecnici;

b) per la procedura di transito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b):

- 1) 95 posti nel ruolo degli agenti e assistenti tecnici;
- 2) 92 posti nel ruolo dei sovrintendenti tecnici;
- 3) 30 posti nel ruolo degli ispettori tecnici;

c) per il concorso interno di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c):

- 1) 130 posti nel ruolo degli ispettori tecnici.

2. I posti non coperti nella procedura di transito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a),

nell'anno 2020, sono portati in aumento a quelli di cui alla procedura di transito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b); per lo stesso anno, i posti non coperti nella procedura di transito di cui all'articolo 1 Comma 1, lettera b) sono portati in aumento a quelli di cui alla procedura di transito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a).

3. Per le procedure di transito di cui all'articolo 1, lettera a), da espletare negli anni dal 2021 al 2023, i contingenti massimi annuali dei posti disponibili, comunque inferiori a quello massimo di cui al comma 1, sono determinati come segue:

a) 375 unità per l'anno 2021, ripartito secondo le seguenti modalità:

- 1) 76 posti nel ruolo degli agenti e assistenti tecnici;
- 2) 147 posti nel ruolo dei sovrintendenti tecnici ;
- 3) 152 posti nel ruolo degli ispettori tecnici;

b) 361 unità per l'anno 2022, ripartito secondo le seguenti modalità:

- 1) 77 posti nel ruolo degli agenti e assistenti tecnici;
- 2) 132 posti nel ruolo dei sovrintendenti tecnici;
- 3) 152 posti nel ruolo degli ispettori tecnici;

c) 347 unità per l'anno 2023, ripartito secondo le seguenti modalità:

- 1) 76 posti nel ruolo degli agenti e assistenti tecnici;
- 2) 119 posti nel ruolo dei sovrintendenti tecnici;
- 3) 152 posti nel ruolo degli ispettori tecnici.

SCARICA IL DOCUMENTO COMPLETO DA WWW.USIP.IT



"Schema di Decreto Ministeriale recante modifiche al D.M 18 ottobre 2019, concernente la definizione dell'ordinamento e delle competenze dell'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato". Informazione preventiva art. 25 - comma 2 - D.P.R. 164/2002.

L'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza con nota 555/RS/0 1/58/0757 dell'11 giugno 2020 ha comunicato alle Segreterie Nazionali dei Sindacati più rappresentativi che in relazione all'oggetto, si rappresenta che, come segnalato dall'Ufficio per l'Amministrazione Generale di questo Dipartimento, l'art. 4, comma 2, del D.M. 18 ottobre 2019 stabilisce che l'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato debba essere reso operativo entro il termine stabilito per l'adozione dei provvedimenti attuativi del regolamento di riorganizzazione del Ministero di cui al D.P.C.M. n. 78/2019, e cioè entro il 24 aprile u.s ..



Tale termine è stato prolungato al 24 luglio p.v. dall'art. 116 del D.L. n.18/2020. Nonostante ciò, continua a permanere una "forbice" tra tale orizzonte temporale e quello stabilito per l'attuazione dell' Atto Ordinativo Unico del Dipartimento, adottato con il D.M. 6 febbraio 2020.

La *dead fine* per l'esecuzione di quest'ultimo provvedimento è, infatti, "scivolata" all' 11 novembre p.v. per effetto delle sospensioni dei termini procedurali contemplate dagli artt. 103 del citato D.L. n. 18/2020 e 37 del D.L. n. 23/2020.

Stante la stretta connessione che intercorre tra gli adempimenti attuativi di questi due provvedimenti, si è ritenuto di avviare un'iniziativa volta ad allineare i tempi per l'attivazione dell'Ispettorato a quelli per il completamento dell'attuazione dell' Atto Ordinativo Unico.

In tal senso è stato predisposto lo schema di decreto ministeriale volto a modificare il citato art. 4 del D.M. 18 ottobre 2019, che si allega (all. A) unitamente ad una nota esplicativa (all. B).

Tanto si rappresenta ai fini di cui in oggetto, per le eventuali osservazioni e/o contributi che codeste OO.SS. vorranno far pervenire entro il 18 giugno p.v ..

Art. 1

Modifiche al D.M 18 ottobre 2019

1. All'articolo 4 del decreto del Ministro dell'interno in data 18 ottobre 2019, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Il piano di cui al comma 1 stabilisce la data entro la quale l'Ispettorato scuole diventa definitivamente operativo. Tale data non può superare quella entro la quale deve essere completata l'attuazione del decreto del Ministro dell'interno in data 6 febbraio 2020".

Art. 2

(Norme finali e transitorie)

1. Il presente decreto entra in vigore dalla data di registrazione presso la Corte dei Conti.

2. Il Dipartimento della pubblica sicurezza di cui all'articolo 4, primo comma, della legge 1 aprile 1981, n. 121 provvede a curare la pubblicazione sul bollettino ufficiale del Ministero dell'interno la versione del decreto del Ministro dell'interno in data 18 ottobre 2019, come risultante dalle modificazioni apportate dal presente provvedimento.

Art. 3

(Clausola di neutralità finanziaria)

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il Dipartimento provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Come il Coronavirus ha cambiato il mondo della medicina

Un'iniezione di modernità con tante ricadute positive. È quanto emerge da un'indagine dell'osservatorio innovazione digitale in sanità.

Lo abbiamo capito fin dall'inizio che il Coronavirus avrebbe apportato cambiamenti sostanziali alle nostre vite. Molti li sentiamo ancora e saranno, per fortuna, temporanei, come quello di dover mantenere il distanziamento sociale che è, forse, la misura che più ci pesa. Altri speriamo di portarli con noi, perché per quanto la catastrofe sia stata grande ha portato comunque qualcosa di buono con sé.

Parliamo della telemedicina, in Italia poco praticata prima dell'emergenza Covid, ma la necessità di ricorrere al minimo agli incontri vis-à-vis per proteggerci ha avuto come conseguenza un'iniezione di digitale. Ne ha risentito anche l'ambiente sanitario: una nota dell'agenzia di stampa *Adnkronos* di oggi ci spiega come.



Uno tsunami digitale sulla nostra sanità

L'**Osservatorio nazionale innovazione digitale in sanità**, della School of Management del Politecnico di Milano, ha presentato oggi i risultati di un'indagine su cos'abbiamo imparato dalla pandemia, dal punto di vista sanitario e tecnologico insieme. Sul servizio sanitario nazionale si è abbattuto un vero e proprio **tsunami digitale**. Nei giorni più difficili oltre metà delle strutture sanitarie hanno introdotto procedure organizzative per lo **smart working**, il 51% dei medici di famiglia ha lavorato **da remoto** e giudica l'esperienza positiva, sia la condivisione delle informazioni che per la capacità di rispondere alle richieste urgenti.

Secondo gli esperti, un effetto positivo c'è stato: "sono cadute barriere e **pregiudizi** sul digitale". Se già prima il 56% dei medici di medicina generale e il 46% degli specialisti usavano **WhatsApp** per comunicare con il paziente, in futuro – emerge dalla ricerca condotta dall'Osservatorio – il 69% dei medici di fiducia e il 60% degli specialisti vorrebbero utilizzare piattaforme di collaboration (come **Skype** e **Zoom**) o piattaforme dedicate. È cresciuta l'attenzione verso la telemedicina, fondamentale secondo tre medici specialisti su quattro nella gestione dell'emergenza, e anche verso l'intelligenza artificiale, ritenuta utile per aumentare la personalizzazione delle cure, anche se ancora poco utilizzata dai medici.

Gli ostacoli incontrati e superati

Ma non è stato facile avviare la rivoluzione digitale per far fronte all'emergenza. Solo il 9% delle aziende sanitarie era pronto sul fronte della business continuity, rileva la ricerca. In tempi record è stato necessario disporre di strumenti digitali per garantire il **lavoro agile**, far fronte a problemi di **cyber security**, fra le difficoltà più sentite dalle aziende sanitarie. Ancora: Covid-19 ha costretto i medici di famiglia a ridurre i flussi di pazienti presso lo studio e aumentare la propria **reperibilità** telefonica. Smartphone e pc portatili sono entrati a tutti gli effetti nel corredo del camice bianco. Un sondaggio condotto su un campione di 740 dottori in collaborazione con la **Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg)** racconta come è cambiata l'attività e il rapporto con gli assistiti. Alla luce dell'esperienza vissuta, i camici bianchi evidenziano la necessità di potenziare gli strumenti per lavorare da remoto e comunicare con i pazienti.

Solo il 47% aveva accesso a una **connessione** di rete sicura (Vpn), il 27% agli strumenti di **call-conference** e il 23% a quelli per la virtualizzazione di desktop e applicazioni. "L'emergenza ha segnato una transizione importante nell'opinione dei medici rispetto agli strumenti digitali di comunicazione con il paziente, soprattutto verso quelli più innovativi – afferma **Chiara Sgarbossa**, direttore dell'Osservatorio -. Il 56% dei medici di medicina generale e il 37% degli specialisti che non li avevano mai usati si è convertito, anche se sono ancora molti i medici contrari (31% dei mmg e 40% degli specialisti)".

La risposta dei cittadini

Sul fronte **cittadini** si rileva che oltre metà si è informato su Covid-19 attraverso **canali digitali**: il 56% ha consultato pagine web istituzionali, il 28% social di medici e politici, il 17% social o blog curati dai cittadini, il 12% app dedicate al Coronavirus. Tuttavia, in questa fase di incertezza i cittadini hanno fatto affidamento soprattutto sui **canali tradizionali**: il 97% si è informato guardando il telegiornale, l'84% trasmissioni tv dedicate alla pandemia, il 53% leggendo i quotidiani.

"In un momento così delicato per il paese e di così forte pressione su medici e ospedali – ragiona **Mariano Corso**, responsabile scientifico dell'Osservatorio innovazione digitale in sanità – il ruolo del digitale diventa ancora più importante per aumentare la resilienza del sistema sanitario. Le tecnologie digitali possono fare la differenza in tutte le fasi di **prevenzione**, accesso, cura e assistenza dei pazienti, per aiutare il personale sanitario nelle decisioni cliniche e le strutture sanitarie nella continuità di cura e nell'operatività".

La medicina prima del Coronavirus

La telemedicina, rimasta a lungo ferma a un livello di semplice **sperimentazione**, stava già crescendo nel 2019, ma con Covid-19 ha registrato un boom di interesse. Un'accelerazione – osserva Cristina Masella, responsabile scientifico dell'Osservatorio – sarà difficile ignorare in futuro". Molte strutture "si sono attivate per offrire prestazioni da remoto anche ai pazienti non Covid. I medici hanno compreso come possa rappresentare un alleato per un contatto più costante".

I medici di **medicina generale** sono i più convinti: uno su tre già utilizzava almeno una soluzione di telemedicina, il 62% di chi non la applicava lo farà in futuro. I servizi che più attirano sono il **teleconsulto** e il **telemonitoraggio**. Mediamente, secondo i medici di famiglia si potrebbe svolgere attraverso strumenti digitali il 30% delle **visite** a malati cronici e il 29% ad altre tipologie di pazienti, mentre per gli specialisti le percentuali scendono al 24% e al 18%. Un cittadino su tre vorrebbe sperimentare una **televisita** col proprio medico generale, il 29% con uno specialista, un altro 29% un tele monitoraggio e uno su quattro una videochiamata con uno psicologo.

Altro potenziale alleato per i camici è l'**intelligenza artificiale** che per gli specialisti può avere un ruolo cruciale nelle emergenze e aiutare a personalizzare le cure. L'emergenza, conclude l'esperto, "è l'**occasione** per sperimentare soluzioni che valorizzino al massimo i benefici: contenere il contagio, ridurre le **ospedalizzazioni**, gestire i pazienti sul territorio. Ma anche per ridisegnare i modelli di **cura** accelerando la transizione verso un modello di sanità più connesso, sostenibile e resiliente".

Source: La legge per tutti

Indennità premiale Polizia postale anno 2018.

L'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza con nota 555/RS/01/20/13/0692 del 9 giugno 2020 ha comunicato alle Segreterie Nazionali dei Sindacati più rappresentativi che di seguito alla nota pari numero del 29 maggio 2020, rappresenta che la Direzione Centrale per le Risorse Umane, a parziale rettifica di quanto precedentemente comunicato, ha segnato

che la liquidazione delle competenze riguardanti l'indennità della Polizia Postale, che **avverrà nel cedolino stipendiale nella mensilità di giugno 2020, è riferita alla indennità di base del personale cessato dal servizio e non alla premialità.**



PROVA ORALE CONC. 263 V. ISP ED EVENTUALI SCORRIMENTI GRADUATORIE

263 vice ispettori e scorrimenti graduatorie Videoconferenza 11/6/2020 Presieduta dal Direttore centrale per le risorse umane Scandone la prevista videoconferenza - 263 v.isp. Tempistica: accolta la nostra proposta di spostare a dopo l'estate lo svolgimento delle prove.

Nel merito: al fine di evitare contenziosi il Dipartimento ha proposto che i candidati scelgano due delle materie su cui limitare l'esame e, nell'ambito di quelle materie, vi è ancora una riserva sull' eventuale elaborazione di un limitato numero di domande di portata generale tra cui estrarre, in sede d'esame, quelle cui ciascun candidato dovrà rispondere.

La lettera estratta per l'inizio del colloquio orale rimane la lettera **H.** - Scorrimenti graduatorie causa il protrarsi della discussione sul concorso 263 e precedenti impegni da parte del Direttore generale, la riunione su questo approfondimento è stata aggiornata a una nuova videoconferenza che è stata fissata per mercoledì 17 giugno, sempre alle ore 10,00.



Coronavirus: «non ci sarà la seconda ondata»

L'immunologo e premio Nobel Bruce Beutler spiega le ragioni: la popolazione è meno vulnerabile. Ma solo un vaccino estinguerà la pandemia, forse dal 2021.

Un sospiro di sollievo per il prossimo autunno e anche in seguito: la **seconda ondata** di **Coronavirus** non ci sarà. A dirlo è l'immunologo Bruce Beutler, premio Nobel per la Medicina 2011, che spiega all'*Adnkronos Salute* le ragioni della sua affermazione.

«Nella maggior parte dei paesi europei e degli Stati Uniti, sembra che il tasso di **nuovi casi** e il tasso di mortalità stiano gradualmente **diminuendo** – dice lo scienziato – anche se le persone hanno iniziato a uscire di nuovo, a tornare al lavoro e a interagire di più.

Insieme ai lockdown, i cambiamenti nel comportamento (distanziamento sociale, uso di mascherine) sembrano aver avuto effetti protettivi.

La **popolazione** non è così **vulnerabile** come all'inizio, quando nessuna di queste misure era stata intrapresa. Questo è vero, anche se attualmente solo una piccola percentuale della popolazione è stata infettata.

Ma tutto ciò mi porta a pensare che **non ci sarà una seconda ondata**» di contagi da Coronavirus. Beutler, attualmente direttore del Center for the Genetics of Host Defense dell'UT Southwestern Medical Center di Dallas (Usa), ha vinto il **premio Nobel** con i suoi colleghi Jules Hoffmann e Ralph Steinman, grazie al suo lavoro sulle cellule dendritiche e sul loro ruolo nell'immunità adattativa, con cui ha contribuito a svelare alcuni dei più importanti **segreti** del modo in cui il nostro organismo si difende dagli attacchi esterni attraverso, appunto, il **sistema immunitario**.

Secondo il premio Nobel, comunque, «tutte le **misure di prevenzione** di base che abbiamo implementato, non basteranno ad eliminare completamente il virus, e la vita quotidiana per tutti rimarrà certamente più scomoda di prima.

E' molto probabile che solo un vaccino efficace sarà in grado di estinguere completamente la pandemia». **Ma quando arriverà il vaccino?** «Ci sono opinioni realistiche – ricorda Beutler – secondo cui il vaccino potrebbe essere prodotto su larga scala dall'inizio del **prossimo anno**.

Tuttavia, non vi è alcuna certezza al riguardo».

E quando arriverà e potrà essere utilizzato, darà una protezione completa? «Questo non è ancora del tutto chiaro. Molti vaccini offrono una protezione di lunga durata (decenni o anche di più), altri proteggono solo per poco tempo. Ma poiché **un vaccino non esiste ancora**, non possiamo saperlo».

Anche «le persone infettate che hanno avuto una forte risposta anticorpale – evidenzia l'immunologo – hanno probabilmente meno probabilità di contrarre la malattia una seconda volta e possono conferire **'immunità di gregge'**, proteggendo effettivamente gli altri, perché non sono più in grado di essere untori. Ma come per la domanda sul vaccino, non c'è ancora abbastanza esperienza per conoscere il grado o la durata dell'immunità».

Lo scienziato risponde anche ad una domanda su un altro tema 'caldo' di questi giorni: gli **asintomatici** possono **infettare** gli altri? «Sì – assicura il premio Nobel – tuttavia, una persona asintomatica è probabilmente meno infettiva di una sintomatica.

Indubbiamente, inoltre, molte persone hanno avuto l'infezione da Covid-19 e si sono riprese, non sono mai state diagnosticate». Secondo Beutler, infine, è «sicuro che sia possibile essere **infettati** anche **all'aperto**, anche se la probabilità è notevolmente inferiore rispetto a uno spazio chiuso».



Quante persone in auto: regole da rispettare in macchina, moto e bici

Quanti passeggeri possono stare in automobile, moto e in bicicletta? Occorre distinguere tra conviventi e non. Tutte le indicazioni da rispettare per viaggiare in sicurezza senza rischiare multe.

Adesso ci si può spostare in macchina **anche in due** o più persone, a patto che venga rispettata la distanza di **almeno un metro** tra i passeggeri.

Riguardo al **numero massimo** di persone consentite in macchina, il Ministero dell'Interno parla chiaro:

«...la presenza del solo guidatore nella parte anteriore della vettura e di due passeggeri al massimo per ciascuna ulteriore fila di sedili posteriori, con obbligo per tutti i passeggeri di indossare la mascherina.»



Questo significa che i passeggeri devono essere ben distanziati tra loro è **indossare la mascherina protettiva a bordo** per tutta la durata del viaggio. Tali regole **non valgono tra persone conviventi**, al contrario sono obbligatorie tra amici, congiunti, fidanzati non conviventi o estranei ai quali si vuole dare un passaggio.

Per quanto riguarda **moto, motorino e bicicletta** è vietato trasportare altre persone che non facciano parte del nucleo familiare convivente, dato che non sarebbe possibile mantenere il **distanziamento di almeno un metro** tra guidatore e passeggero.

Quanti passeggeri in auto

Il **numero massimo** di persone che possono stare in auto dipende dalla tipologia e dalla capienza della vettura. Ciò che è importante è che le persone a bordo **non conviventi** indossino la mascherina e stiano a distanza di almeno un metro le une dalle altre.

Questo implica che nella parte superiore dell'auto può stare **soltanto il guidatore** mentre **per ogni fila posteriore** sono ammesse **al massimo due persone** (alle estremità di fianco ai finestrini).

Anche se il distanziamento è assicurato, tutti i passeggeri devono indossare la mascherina protettiva per l'intera durata del tragitto.

Nessuno di questi accorgimenti vale per le persone dello stesso nucleo familiare che viaggiano insieme, né il distanziamento né la mascherina.

E in moto?

In moto o in motorino è impossibile mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro tra il guidatore e il passeggero. Quindi, qualsiasi sia il motivo dello spostamento, non si può fare un giro con un amico o un congiunto non convivente e accompagnarlo a fare una commissione.

Le cose cambiano tra persone conviventi: chi vive sotto lo stesso tetto può viaggiare in moto in due, senza limitazioni e rischio di incorrere in sanzioni, esattamente come previsto nel caso dell'automobile.

In bici in 2 si può?

La bicicletta può essere utilizzata sia come mezzo di trasporto per andare al lavoro, a fare la spesa o altre commissioni, che per l'attività sportiva-ricreativa, anche lontano da casa.

In questo caso non è fatto divieto guidare la bici con a bordo il figlio piccolo nell'apposito seggiolino dato che valgono le norme sui conviventi, per i quali sarebbe inutile e paradossale mantenere la distanza di sicurezza al di fuori dell'abitazione.

invece rispetto agli altri ciclisti in strada bisogna sempre mantenere almeno un metro di distanza.

Per incentivare l'utilizzo della bici in alternativa ai mezzi pubblici, nel DI Rilancio è stato inserito il **bonus per l'acquisto di bici e monopattini** elettrici.

Dove si può andare in auto, bici o in moto?

L'epidemia sembra essere sotto controllo e il Governo ha dato il via libera agli spostamenti interregionali senza motivi e senza moduli di autocertificazione. Si può viaggiare tra regioni per andare a trovare un congiunto, un amico, fare un gita fuori porta o andare in vacanza.

Nessuna limitazione per chi viene dalle regioni del nord più colpite dal virus: il via libera è su scala nazionale e i governatori non possono imporre discriminazioni in base al luogo di provenienza.



L'Angolo dell'Esperto

34ª Parte

PILLOLE PREVIDENZIALI

ANTICIPO TFS

Il punto



ANTICIPO TFS

I termini di pagamento, prima della cosiddetta Legge di Stabilità 2014, erano i seguenti:

- 1)** - massima anzianità contributiva/aliquota 80% raggiunta entro il 12/8/2011 in concorrenza con età anagrafica di almeno 53 anni = pagamento della prestazione entro i 105 giorni;
- 2)** - massima anzianità contributiva/aliquota 80% raggiunta entro il 31/12/2011 in concorrenza con età anagrafica di almeno 53 anni compiuti anche dopo la predetta data e 40 anni di servizio compiuti entro il 31/12/2011 = pagamento della prestazione non prima dei sei mesi.

In considerazione del fatto che le modifiche introdotte dall'art.24 del decreto legge n.201/2011 alle regole di accesso e calcolo delle prestazioni pensionistiche hanno abolito la nozione di anzianità contributiva massima, tipica del sistema retributivo, ai TFS relativi alle cessazioni con 40 anni di anzianità raggiunti dopo il 31 dicembre 2011, va applicato il termine di pagamento dei 24 mesi.

Ricordo che la cessazione a domanda non è una risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per il quale il termine è ridotto a sei mesi.

Pertanto in caso di cessazioni per pensioni che non ricadano nei primi due punti, il termine è di 24 mesi.

Con la legge n.147/2013 (cosiddetta legge di stabilità), in argomento, sono state introdotte le seguenti novità:

a) - Corresponsione del T.F.S. in relazione alla somma-

Le rate rimangono sempre tre per tre annualità successive, partendo dal pensionamento, ma i limiti di "scaglione" vengono rivisti al ribasso (cifra lorde):

1ª rata annuale	50.000 €	(90.000)
2ª rata annuale da	50.000 € a 100.00 €	(da 90.000 a 150.000)
3ª rata eccedenza	100.00 €	(eccedenza 150.000)

b) - Termine di pagamento del T.F.S.-

Esso viene elevato da sei mesi a 12 (un anno) per tutti i dipendenti che cessano dal rapporto di lavoro per il raggiungimento dei limiti d'età o di servizio previsti dall'ordinamento dell'Amministrazione P.S. dal 1º gennaio 2014. ((A completamento della materia, con circolare 73/INPS del 5/6/2014, l'Ente ha definitivamente "interpretato" che per godere entro 6 mesi dell'ammontare del TFS, occorrerà non solo che il pensionato abbia raggiunto l'80% della retribuzione pensionabile entro il 31/12/2011, ma anche che l'età allora prevista per accedere alla pensione (53 anni d'età anagrafica e 3 mesi) sia stata compiuta entro il 31/12/2013)).

Dinnanzi a questa palese ingiustizia di differimento e di montante, la politica governativa ha "prodotto?" (forse e come parziale rimedio) il cosiddetto *anticipo del T.F.S.!*

Il nuovo Istituto consentirà, a chi interessato e portatore del diritto, di vedersi accreditata, a domanda, la somma di €45.000.

L'eventuale eccedenza, poi, liquidata secondo le regole attualmente in vigore.

Occorrerà la perfezione di una convenzione ABI/P.A. (Associazione Bancaria Italiana/Pubblica Amministrazione) per individuare il tasso di interesse agevolato (circa 2%) da applicarsi all'operazione finanziaria. Tali interessi probabilmente potranno essere in parte portati in detrazione nella successiva dichiarazione dei redditi.

Non rimane che attendere ed intanto riflettere: vi sembra logico ed accettabile pagare un "tasso di interesse" (e per di più a favore di una banca privata) per intascare una somma di danaro di Titolarità del Pensionato richiedente?